



Direzione Agricoltura e Cibo

Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile

annamaria.valsania@regione.piemonte.it

[PEC: psr.agrisostenibile@cert.regione.piemonte.it](mailto:psr.agrisostenibile@cert.regione.piemonte.it)

Prot. e data presenti nei metadati di DoQui ACTA

Classificaz. 6.60.10, 8/2014A/A17000, S 42

- Ai Centri di Assistenza Agricola
- alle Organizzazioni Professionali Agricole regionali
- agli Ordini e Collegi professionali
- al Settore A1713C - Attuazione programmi agroambientali e per l'agricoltura biologica
- all'ARPEA

Oggetto: PSR 2014-2022 - Operazioni 10.1.2 e 10.1.3 domande prosecuzione / prolungamento impegno anno 2023: semina erbai autunno-vernini e apporto di matrici organiche

Si fa seguito alla nota dello scrivente Settore del 29 settembre u.s., prot. 27170, ad oggetto "Piano Strategico PAC 2023-2027 (PSP) e Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Piemonte - Intervento SRA-ACA06 "Introduzione delle colture di copertura": impegno 4 (termine ultimo per la semina dell'erbaio da sovescio)", nonché alle numerose richieste di estendere quanto previsto in tale nota anche alle Operazioni del PRS 2014-2022, per specificare quanto segue.

Per le Operazioni 10.1.2 e 10.1.3 – che prevedono l'impegno facoltativo Erbai autunno vernini da sovescio – i rispettivi bandi stabiliscono che il termine per la semina dell'erbaio è fissato al 15 ottobre. Tuttavia, le disposizioni riguardanti le riduzioni ed esclusioni di pagamento non prevedono la loro automatica esclusione, in caso di semina successiva a tale data (verifica in base alla documentazione di acquisto della semente o presenza della coltura precedente o delle sue stoppie oltre il termine previsto per la semina dell'erbaio). In questi casi, l'ammissione a premio – per controlli antecedenti al termine ultimo del periodo di permanenza dell'erbaio - è subordinata alla verificata della riuscita dell'erbaio stesso (ottenimento di un'adeguata copertura del terreno), tramite uno specifico controllo in campo.

Tali bandi, inoltre, considerato che l'impegno non è obbligatorio per ciascuna annualità del periodo di impegno, prevedono cosa fare in situazioni dove l'erbaio non ha potuto essere seminato o non si è insediato correttamente: "Qualora circostanze impreviste (es. condizioni meteorologiche avverse) impediscano l'effettuazione degli interventi o ne compromettano la buona riuscita, il richiedente potrà presentare entro il 31/12 di ogni anno di attuazione dell'impegno facoltativo, mediante l'apposita funzione informatica, una comunicazione di rinuncia totale o parziale all'impegno facoltativo per l'anno in questione, senza incorrere in ulteriori riduzioni di pagamento..... Successive rinunce saranno ancora possibili, ma ai sensi del regolamento (UE) n. 809/2014 (art. 3) non potranno essere considerate se l'autorità competente avrà comunicato l'intenzione di effettuare il controllo o avrà riscontrato inadempienze".

Tenuto, comunque, conto dell'analogia tra l'Impegno facoltativo sul PSR 2014-2022 e l'Intervento SRA-ACA06, si ritiene plausibile considerare che, anche per le Operazioni 10.1.2 e 10.1.3, alcuni giorni di ritardo - rispetto al termine ultimo fissato dai bandi per effettuare le semine delle colture di copertura – non inficino gli obiettivi dell'intervento.

Pertanto, si stabilisce che - per l'anno di impegno 2023 - se la semina dell'erbaio da sovescio sarà effettuata entro il 31 ottobre, non verrà applicato il relativo regime sanzionatorio.

Si rammenta, tuttavia, che è necessario rispettare tutti gli altri impegni come previsti dai rispettivi bandi.

Per quanto concerne, invece, la possibilità di prorogare il termine per la distribuzione delle matrici organiche nell'ambito dell'Azione 10.1.3/3 - Apporto di matrici organiche palabili in sostituzione della concimazione minerale, si evidenzia che nelle disposizioni applicative per la campagna 2023 riguardanti le domande di pagamento (approvate con D.D. 44/A1705B/2023 del 19/01/2023) e nelle disposizioni per il prolungamento di un anno degli impegni completati nel 2022 (approvate con D.D. 85/A1705B/2023 del 03/02/2023), all'interno dell'impegno 1 è stato evidenziato quanto segue:

“Le distribuzioni effettuate nel periodo compreso tra il 1° settembre e il 31 dicembre 2023 potranno essere riferite solo all'anno di impegno 2023.

Non verranno concesse deroghe per distribuzioni da effettuarsi dopo il 31 dicembre 2023 (e valevoli per l'anno di impegno 2023), al fine di evitare sovrapposizioni con il nuovo Piano Strategico Nazionale 2023-2027.”

Le disposizioni sopra richiamate sono state emanate con largo anticipo, proprio per consentire alle aziende aderenti alla specifica azione di organizzarsi, sia per l'approvvigionamento delle matrici, sia per le operazioni di distribuzione.

Alla luce di quanto sopra riportato - tenuto in particolare conto della necessità di evitare sovrapposizioni con il nuovo Piano Strategico Nazionale 2023-2027 – si ritiene di non poter concedere alcuna deroga per le distribuzioni da effettuarsi dopo il 31 dicembre di questo anno.

La presente comunicazione è inviata per opportuna conoscenza e con l'invito a darne la massima diffusione alle aziende agricole interessate.

Distinti saluti

La responsabile del Settore
dott.ssa Anna Maria VALSANIA

(documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)